

|   |  |
|---|--|
| <b>Università</b>   | Università Cattolica del Sacro Cuore   |
| <b>Classe</b>   | L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica   |
| <b>Nome del corso</b>   | Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) <i>modifica di: Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) (1357545)</i>  |
| <b>Nome inglese</b>   | Midwifery  |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>  | italiano   |
| <b>Codice interno all'ateneo del corso</b>  |  |
| <b>Data di approvazione della struttura didattica</b>   | 16/09/2015   |
| <b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>  | 18/01/2016   |
| <b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>   | 29/11/2010   |
| <b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b> | 12/11/2010 -   |
| <b>Modalità di svolgimento</b>  | convenzionale  |
| <b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>   | <a href="http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/ostetricia-33847-2015">http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/ostetricia-33847-2015</a>  |
| <b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>  | MEDICINA e CHIRURGIA   |
| <b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>  | 12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>   |
| <b>Corsi della medesima classe</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> <li>• Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> </ul> |

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in

infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea classe L-SNT1 in Ostetricia, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 12 novembre 2010 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.

E' presente, in particolare, la Dott.ssa Patrizia Chierchini, Direttore sanitario f.f. del Polo ospedaliero della A.S.L. RM E, in qualità di esperto nel settore della Sanità.

Il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra l'offerta formativa della Facoltà. In particolare egli ricorda che, ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti applicativi, si è proceduto al riordino degli ordinamenti didattici

per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie che si intende attivare per l'a.a. 2011/12.

Il Preside sottolinea che tali ordinamenti prevedono la ripartizione delle discipline negli ambiti delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, assicurando agli studenti una solida preparazione. Grande importanza viene attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutor professionali.

Viene, infine, posto l'accento sugli obiettivi specifici, il percorso formativo e le possibilità occupazionali del corso in oggetto.

Il Comitato di consultazione della sede di Roma esprime in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea in esame e per l'intera offerta formativa proposta.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- identificare e gestire bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica;
- identificare e gestire i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc.;
- instaurare capacità relazionali e di informazione relative alla pianificazione familiare e alla procreazione responsabile, al percorso nascita tenendo conto delle altre etnie e delle relative specificità socio-culturali;
- fornire alla donna/coppia una buona informazione volta a promuovere ed attivare le competenze della donna all'interno del percorso nascita;
- realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST);
- realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodiche di competenza specifica (ad esempio: autopalpazione seno, Pap-test, etc.);
- identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo supporto informativo-educativo al fine di rimuovere situazioni conflittuali nelle condizioni di disagio sociale (tossicodipendenza, alcolismo, povertà, disabilità etc.);
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna e quelle relative alla gravidanza;
- pianificare, erogare e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e percorsi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e, in collaborazione con lo specialista, in situazioni patologiche, sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti;
- essere in grado di integrare il monitoraggio del benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica attraverso dati forniti dall'ecografia office (visualizzazione della presenza in utero della camera ovulare, dell'embrione e dell'attività cardiaca embrio-fetale, valutazione della presentazione fetale, valutazione della quantità di liquido amniotico);
- praticare il parto normale in presentazione di vertice avendo pratica di almeno 40 parti;
- avere partecipato attivamente al parto podalico o, in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata;
- praticare l'episiotomia e iniziazione alla sutura (incluse le lacerazioni semplici del perineo); la pratica, in assenza di casi, può essere svolta in forma simulata;
- prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente;
- valutare le manifestazioni cliniche e le reazioni allo stato di malattia in caso di patologie ostetrico-ginecologiche e neonatali attraverso interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day-surgery;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo;
- aver partecipato all'assistenza e cura di neonati senza rilevanti patologie e di neonati con patologie che necessitano cure speciali, compresi quelli pre e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie;
- realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebo);
- esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità ed, eventualmente, praticare la rianimazione immediata, avendo partecipato alla sorveglianza e cura di neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale (TIN);
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche assicurando l'adeguata preparazione e la sorveglianza successiva alla procedura;
- definire ed organizzare l'assistenza ostetrico-ginecologica in regime ordinario, d'urgenza e di emergenza individuando le priorità degli interventi sulla base delle esigenze organizzative e l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- ricercare strumenti di integrazione professionale attraverso riunioni, discussioni di casi, incontri di team;
- definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure;
- valutare i risultati dell'assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa ostetrico-ginecologica e neonatale secondo specifici indicatori di processo e di esito;
- sostenere in collaborazione con l'équipe la donna/coppia in caso di lutto ostetrico;
- progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali del personale di supporto e contribuire alla sua formazione;
- dimostrare di possedere conoscenze, competenze ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;
- agire nel rispetto di principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale;
- documentare l'assistenza ostetrico-ginecologica e neonatale erogata secondo i principi medico-legali ed etici;
- adottare tecniche di counselling nei vari contesti che favoriscano una buona comunicazione con gli utenti e con i collaboratori;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari;
- dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure;
- dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

### **PERCORSO FORMATIVO**

#### **1° ANNO**

Finalizzato a fornire le conoscenze per la comprensione dei fenomeni biologici, della fisiologia degli organi ed apparati con particolare riferimento alla fisiologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale. Finalizzato inoltre a fornire le basi teorico-pratiche di assistenza generale, assistenza ostetrico-ginecologica e neonatale secondo i principi della Midwifery al fine di creare i requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio negli ambiti professionali di riferimento.

#### **2° ANNO**

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche, cardiologiche, specialistiche ed assistenziali per la sorveglianza della gravidanza fisiologica e della gravidanza a rischio nonché all'assistenza al neonato sano e critico; finalizzato inoltre a fornire conoscenze in ambito chirurgico ostetrico-ginecologico. Verranno acquisite inoltre abilità comunicative per instaurare una buona relazione con il singolo, coppia e comunità, finalizzate alla prevenzione e promozione della salute della donna/coppia/famiglia. Sono previste più esperienze di tirocinio per consentire allo studente di sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

#### **3° ANNO**

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze oncologiche, endocrinologiche, nonché dei principi di bioetica e delle norme etiche, deontologiche e medico legali proprie

della professione di ostetrica. Finalizzato inoltre a raggiungere progressiva autonomia di giudizio clinico nella gestione di emergenze ed urgenze ostetriche in autonomia e in collaborazione con altri professionisti. Sono previste attività formative volte all'acquisizione di competenze metodologiche per la comprensione della ricerca ostetrica e a supporto dell'elaborazione della tesi finale. Maggiore rilevanza viene data all'esperienza di tirocinio e lo studente può sperimentare graduale assunzione di autonomia con la supervisione di esperti.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) devono essere in grado di conoscere e comprendere i seguenti ambiti:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici relativi alla gestione delle procedure diagnostico/terapeutiche connesse allo stato di salute della donna/coppia nelle diverse età della vita;
- scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi), inoltre deve conoscere i principi delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale, nonché gli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali fisiologiche e patologiche correlate allo stato di endo/esogestazione, delle reazioni di difesa o di adattamento in tali condizioni senza tralasciare gli aspetti pedagogici anche nei confronti degli operatori del proprio profilo professionale e degli operatori di supporto. Deve inoltre acquisire progressiva autonomia di giudizio delle patologie psichiche correlabili allo stato gravidico puerperale e in caso di situazioni di disagio socio-culturale e/o di sofferenza fisica;
- scienze ostetrico-ginecologiche per la pianificazione, attuazione e valutazione dell'assistenza in ambito materno-infantile e per la comprensione dei processi educativi rivolti alla donna/coppia ed alla comunità. Vanno inoltre acquisite conoscenze sugli strumenti ed i metodi di ricerca scientifica in ambito ostetrico e sulle tecniche operative di intervento e le evidenze che guidano la presa di decisioni nel percorso assistenziale;
- scienze etiche, legali ed organizzative per la comprensione della complessità organizzativa dei Servizi Sanitari nell'area materno-infantile, per la verifica di strumenti applicati ai principi di efficienza ed efficacia. Deve inoltre acquisire conoscenze conformi alla normativa ed alle direttive volte a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con gli altri operatori del team di cura. Deve sviluppare capacità decisionali in situazioni di conflitti o dilemmi etici ispirandosi ai fondamenti della bioetica;
- discipline informatiche e linguistiche, con particolare approfondimento della lingua inglese, dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi clinici.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e la comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze, le abilità, le attitudini dell'assistenza per erogare cure sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze ostetriche, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per identificare i bisogni della donna nelle diverse fasi della vita, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita;
- integrare le conoscenze ostetriche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali, umanistiche ed etiche utili per conoscere e dare sostegno alla donna/coppia o a gruppi di diversa età ed estrazione socio-culturale;
- utilizzare un modello di assistenza che tenga conto della individualità della persona, della continuità assistenziale all'interno del percorso nascita con particolare attenzione alla promozione e sostegno della fisiologia e dell'allattamento al seno;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica;
- fornire un'assistenza ostetrica sicura e basata sulle evidenze per garantire interventi efficaci, efficienti ed appropriati;
- conoscere i fondamenti della fisiopatologia della riproduzione umana, della infertilità e della sterilità di coppia nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita ed eticamente lecita ed il ruolo dell'ostetrica in tale ambito;
- dimostrare conoscenze in ambito sessuologico e di sindrome climaterica, attitudini volte a rendere consapevole la donna/coppia a riconoscere i periodi della propria fertilità e di non fertilità al fine di una procreazione responsabile;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti dalle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute psichico-fisica e socio-culturale della donna/coppia e della famiglia;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento di salute dell'assistito; pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza ostetrica;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza ostetrica, ginecologica e neonatologica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali;
- condurre in modo autonomo attività di prevenzione e di diagnosi precoce in ambito ginecologico (pap-test, autopalpazione del seno);
- conoscere ed interpretare i principali dati clinici, laboratoristici e strumentali della donna gravida per individuare situazioni a rischio di patologia.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- esercitazioni con applicazione pratica;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- adattare l'assistenza ostetrica cogliendo similitudini e differenze dell'utenza tenendo conto e rispettando valori, etnia e pratiche socio-culturali degli assistiti;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati tenuto conto delle indicazioni del Servizio sanitario e delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- sviluppare pensiero critico al fine di garantire standard assistenziali personalizzati e sicuri;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- distinguere l'operato e le responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto e altri professionisti sanitari;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- sviluppare capacità decisionali in situazioni di conflitti o dilemmi etici ispirandosi ai fondamenti della bioetica personalista;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto ed altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata e esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale;
- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti (operatori di supporto), studenti di ostetricia, studenti infermieri;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura concordati;
- collaborare con il team di cura nella consapevolezza della specificità dei diversi ruoli professionali per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica dei filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e l'équipe;

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con simulazioni sulle competenze relazionali.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi;
- utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project work, report su mandati di ricerca scientifica;
- supervisione tutoriale del percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e il relativo bando di concorso determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso, nel caso in cui gli studenti siano ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

In particolare, è richiesta un'adeguata preparazione nelle seguenti aree tematiche: biologia, chimica, fisica.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai sensi dell'art. 7 del decreto interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art. 6 del decreto legislativo n. 502/1992 e

successive modificazioni, si compone di:

- a) prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ostetrici/ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; collaborano, come membri dell'equipe sanitaria, agli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra le procedure di emergenza. Contribuiscono inoltre alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento al proprio profilo professionale e alla ricerca.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze professionali dell'ostetrica/o possono esprimersi nelle seguenti aree: area ostetrica, ginecologica e neonatale. In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili: nelle aziende ospedaliere e ospedaliere universitarie nelle unità operative a tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita e del bambino, nei servizi ambulatoriali, territoriali, domiciliari e nei servizi di prevenzione e sanità pubblica

Sbocchi professionali previsti:

Unità Operativa Sala Parto  
Unità Operativa Ostetricia e Puerperio  
Unità Operativa neonato fisiologico, rooming-in  
Unità Operativa Patologia Ostetrica  
Unità Operativa Ginecologia benigna  
Unità Operativa Ginecologica oncologica  
Ambulatori ostetrici e di sorveglianza del benessere materno-fetale  
Ambulatori ginecologici  
Ambulatori oncologici  
Servizi ost. specialistici/Day Hospital (Diagnosi prenatale, gravidanza oltre termine ecc.)  
Ambulatori educazione, prevenzione e ri-educazione in ambito pelvi-perineale  
Accettazione/Pronto soccorso  
Corsi di accompagnamento alla nascita  
Sala Operatoria ginecologica  
Sala Operatoria ostetrica  
Sala Operatoria endoscopica  
Sala Piccoli interventi/Day Surgery  
Servizio S.V.S. (Soccorso Violenza Sessuale)  
Servizi territoriali e Cure Primarie

#### **sbocchi professionali:**

I laureati in Ostetricia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nei presidi ospedalieri e territoriali, in regime di dipendenza o libero-professionale.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Professioni sanitarie ostetriche - (3.2.1.1.2)

**Attività di base**

| ambito disciplinare   | settore  | CFU |         | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|---------|-----------------------------|
|   |  | min | max     |                             |
| Scienze propedeutiche   | FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)<br>M-DEA/01 Discipline demograficoantropologiche<br>M-PSI/01 Psicologia generale<br>MED/01 Statistica medica<br>MED/02 Storia della medicina<br>MED/42 Igiene generale e applicata | 8   | 11      | <b>8</b>                    |
| Scienze biomediche  | BIO/09 Fisiologia<br>BIO/10 Biochimica<br>BIO/13 Biologia applicata<br>BIO/16 Anatomia umana<br>BIO/17 Istologia<br>MED/03 Genetica medica<br>MED/04 Patologia generale<br>MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica  | 11  | 18      | <b>11</b>                   |
| Primo soccorso  | BIO/14 Farmacologia<br>MED/41 Anestesiologia   | 3   | 5       | <b>3</b>                    |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b> |  | -   |         |                             |
| <b>Totale Attività di Base</b>                                    |  |     | 22 - 34 |                             |

**Attività caratterizzanti**

| ambito disciplinare  | settore   | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|---|-----|-----|-----------------------------|
|  |   | min | max |                             |
| Scienze ostetriche   | MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche<br>MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche   | 30  | 35  | <b>30</b>                   |
| Scienze umane e psicopedagogiche                                   | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale<br>SPS/07 Sociologia generale   | 2   | 4   | <b>2</b>                    |
| Scienze medico-chirurgiche   | MED/05 Patologia clinica<br>MED/08 Anatomia patologica<br>MED/09 Medicina interna<br>MED/17 Malattie infettive<br>MED/18 Chirurgia generale   | 5   | 9   | <b>2</b>                    |
| Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione                     | BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica<br>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia<br>MED/43 Medicina legale<br>MED/44 Medicina del lavoro<br>MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate   | 5   | 9   | <b>2</b>                    |
| Interdisciplinari e cliniche                                       | MED/06 Oncologia medica<br>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare<br>MED/13 Endocrinologia<br>MED/16 Reumatologia<br>MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile<br>MED/25 Psichiatria<br>MED/38 Pediatria generale e specialistica<br>MED/39 Neuropsichiatria infantile<br>MED/40 Ginecologia e ostetricia<br>MED/41 Anestesiologia | 16  | 24  | <b>4</b>                    |
| Management sanitario   | IUS/07 Diritto del lavoro<br>SECS-P/07 Economia aziendale   | 2   | 4   | <b>2</b>                    |
| Scienze interdisciplinari  | INF/01 Informatica<br>M-PSI/08 Psicologia clinica   | 2   | 4   | <b>2</b>                    |
| Tirocinio differenziato per specifico profilo                      | MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche   | 60  | 60  | <b>60</b>                   |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b> |   | -   |     |                             |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Totale Attività Caratterizzanti</b> | 122 - 149 |
|--|-----------|

**Attività affini**

| ambito disciplinare                     | settore                     | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----------------------------|-----|-----|-----------------------------|
|   |                             | min | max |                             |
| Attività formative affini o integrative | MED/18 - Chirurgia generale | 1   | 1   | -                           |

|                               |       |
|-------------------------------|-------|
| <b>Totale Attività Affini</b> | 1 - 1 |
|-------------------------------|-------|



### Altre attività

| <b>ambito disciplinare</b>   |   | <b>CFU</b> |
|--|---|------------|
| A scelta dello studente  |   | 6          |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)        | Per la prova finale   | 7          |
|  | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 2          |
| Ulteriori attività formative<br>(art. 10, comma 5, lettera d)                  | Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. | 6          |
|  | Laboratori professionali dello specifico SSD                  | 3          |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d |   |            |

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| <b>Totale Altre Attività</b> | 24 - 24 |
|------------------------------|---------|

### Riepilogo CFU

|   |            |
|---|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>180</b> |
| <b>Range CFU totali del corso</b>                 | 169 - 208  |

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(MED/18 )

Si intende utilizzare una disciplina specifica del settore scientifico disciplinare MED/18 come materia di insegnamento complementare, per sviluppare competenze in ambito senologico con particolare riferimento alla prevenzione e trattamento del tumore alla mammella.

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/02/2016